

Rapporto Commissione della Gestione MM 1451

***Concernente l'approvazione della nuova convenzione intercomunale per la gestione
dell'acquedotto Caslano-Magliaso-Pura-Tresa***

All'Onorando Consiglio Comunale di Caslano,

Onorevole Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri,

la Commissione della Gestione, si è confrontata sul Messaggio Municipale n.ro 1451

1. Premessa

La Commissione della gestione (di seguito: CdG) ha esaminato il Messaggio municipale n. 1451 concernente l'approvazione della nuova convenzione intercomunale per la costruzione, il rinnovamento, l'esercizio e la manutenzione dell'impianto di captazione dell'acqua sotterranea e della stazione di pompaggio al servizio dei Comuni di Caslano, Magliaso, Pura e Tresa.

Il Messaggio propone di abrogare la convenzione del 1974 e di sostituirla con una convenzione aggiornata al 2025, adeguata ai bisogni attuali, alla realtà istituzionale e tecnica e alle prescrizioni cantonali.

La CdG ha esaminato sia il Messaggio municipale sia il testo completo della nuova convenzione intercomunale

2. Motivazioni principali dell'aggiornamento

Dall'analisi dei documenti emergono le seguenti necessità oggettive:

2.1. Superamento della convenzione del 1974

La convenzione originaria:

- non rispecchia più la configurazione tecnica dell'impianto, ampliato e trasformato negli anni;
- non tiene conto dei nuovi manufatti (neutralizzazione, vasche e cunicoli), né delle infrastrutture fotovoltaiche;
- non disciplina adeguatamente l'amministrazione, la telegestione, le competenze e le responsabilità operative;
- non è più coerente con la nuova realtà istituzionale (sostituzione del Comune di Ponte Tresa con il Comune di Tresa) anche se, quando nel testo della convenzione si parla di Tresa, ci si riferisce al quartiere di Ponte Tresa. L'acqua captata in zona golf continuerà a servire solo il quartiere di Ponte Tresa e non tutto il Comune di Tresa.

2.2. Correzione di situazioni giuridiche mai regolarizzate

La convenzione del 1974 non è stata eseguita in modo completo:

- il diritto di superficie sulla particella 846 è stato registrato a favore della Comunità di beni, e non singolarmente a favore dei Comuni nelle percentuali previste;
- il diritto di superficie sulla particella 280 non è mai stato iscritto;
- negli anni sono avvenute mutazioni fondiarie che richiedono un atto convenzionale aggiornato.

2.3. Aggiornamento tecnico e strutturale

Le opere realizzate dopo il 1974 (impianto di neutralizzazione, vasche di stoccaggio della soda, seconda vasca di pescaggio, impianto fotovoltaico) non sono contemplate dalla convenzione vigente.

2.4. Nuova ripartizione dei costi

Il nuovo testo introduce criteri più equi e moderni:

- per gli investimenti: 70% secondo i diritti di concessione e 30% in base ai consumi degli ultimi 5 anni;
- per i costi di esercizio: distinzione chiara tra costi comuni, costi legati ai consumi e costi esclusivi.

Questa struttura garantisce maggiore responsabilizzazione dei Comuni e un utilizzo più razionale della risorsa idrica.

3. Aspetti positivi della nuova convenzione

La CdG ritiene che la nuova convenzione porti numerosi vantaggi:

3.1. Chiarezza giuridica

Il nuovo testo definisce in modo ordinato:

- la proprietà comune,
- i diritti di superficie e di passaggio,
- le competenze amministrative,
- le procedure decisionali,
- i meccanismi di ricorso e risoluzione delle controversie.

Questo riduce il rischio di conflitti e favorisce una gestione trasparente.

3.2. Modernizzazione e maggiore sicurezza gestionale

È previsto:

- un sistema consolidato di telegestione,
- un piano d'emergenza intercomunale,
- linee guida precise per comunicazioni e interventi in caso di crisi idrica,
- una chiara attribuzione delle responsabilità sulla qualità dell'acqua.

3.3. Equità finanziaria

La nuova ripartizione tiene conto:

- della capacità di prelievo autorizzata (diritti di concessione),
- dei consumi effettivi,
- degli investimenti storici ripartiti in parti uguali.

La CdG giudica il nuovo sistema più equilibrato e aderente ai principi di buon governo.

3.4. Governance intercomunale più organica

La **Commissione intercomunale di controllo**, formalizzata nella nuova convenzione, rafforza:

- il diritto all'informazione,
- il coordinamento tecnico,
- la partecipazione ai processi decisionali sugli investimenti.

4. Considerazioni finanziarie

Il Messaggio non introduce investimenti immediati, ma crea il quadro giuridico necessario per future opere di rinnovamento degli impianti.

Gli oneri per i costi di gestione e di personale, come descritti nell'Allegato C (fr. 36'120.-/anno), sono già attuali e saranno ripartiti secondo le nuove regole

La CdG ritiene il modello finanziario:

- **sostenibile** per i Comuni;
- **coerente** con il principio del "chi beneficia paga";
- **incentivante** verso un uso efficiente dell'acqua.

5. Conclusioni della Commissione

La CdG, dopo attenta analisi del Messaggio municipale e della documentazione allegata, ritiene che:

- l'aggiornamento della convenzione del 1974 sia necessario, urgente e pienamente giustificato;
- il testo convenzionale del 2025 rappresenti un notevole miglioramento sotto il profilo tecnico, finanziario e giuridico;
- la collaborazione intercomunale risulti rafforzata e più trasparente;
- l'approvvigionamento idrico dei Comuni coinvolti venga garantito con maggiore efficienza e sicurezza.

6. Proposta di decisione

La Commissione della gestione **invita il Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale n. 1451** e a ratificare la **nuova convenzione intercomunale per la gestione dell'acquedotto Caslano–Magliaso–Pura–Tresa**, con entrata in vigore retroattiva al 1° gennaio 2025.

Caslano, 5 dicembre 2025

Commissione della Gestione

Cucuzza Lidia

Grespi Gea

Macchi Cristina

Moser Franco

Soldati Stefano

Viotto Carlotta

Wiesner Andrea (relatore)